



Nota stampa, 26 maggio 2017

LA MIGRAZIONE NON È UN PROBLEMA DI SICUREZZA

"Un mondo sicuro e in pace è un mondo giusto, in cui la povertà e le diseguaglianze non sono 'problemi di sicurezza'. I flussi migratori non sono solo un'emergenza, richiedono un approccio integrato a lungo termine e globale. Per gestire la mobilità umana bisogna garantire il diritto al cibo, l'accesso alle cure sanitarie, la prevenzione alla violenza di genere e ogni forma di discriminazione, il contrasto ai cambiamenti climatici e il diritto alla cittadinanza globale". È quanto affermato da **Stefania Burbo** e **Massimo Pallottino**, i portavoce della Coalizione italiana contro la povertà (GCAP Italia), a cui aderiscono oltre 70 associazioni.

Le relazioni con i paesi di provenienza e di transito dei e delle migranti devono basarsi sul rispetto condiviso del **diritto alla protezione internazionale per tutti**, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili come donne, bambini e bambine, minori non accompagnati.

Sono tante le ragioni che fanno muovere l'umanità, dalle guerre alle carestie, alla speranza di trovare nuove opportunità per migliorare la propria vita. Per questo è **necessario considerare tutte le condizioni alla base degli spostamenti delle persone**, assicurando attraversamenti sicuri e regolari e adeguata assistenza umanitaria. I flussi migratori esistono da sempre e possono essere occasioni di sviluppo comune e benessere per tutte e tutti, perché moltiplicano la conoscenza e le risorse economiche e sociali.

Ufficio stampa GCAP Italia: Serena Carta, 3409095533, stampa@gcap.it